

I Circoli di scrittura e cultura autobiografica LUA al Festival dell'Autobiografia 2019

Con le modifiche apportate allo Statuto nel 2018, all'interno della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari sono state introdotte le figure operative dei **Referenti territoriali**, "il cui compito è la promozione e la gestione dei Circoli di scrittura e cultura autobiografica. In ogni ambito della vita sociale e ovunque la domanda di scrittura autobiografica si mostrasse utile allo sviluppo intellettuale e culturale - mediante l'ausilio della scrittura - soprattutto di coloro che versino in particolari situazioni di disagio, emarginazione, solitudine".

Nel biennio 2018-2019, a questo scopo, è stato attivato il primo corso di formazione per aspiranti Referenti territoriali, candidati ad essere accreditati come responsabili dei Circoli e, al tempo stesso, come "antenne" della Libera nelle grandi città come nelle piccole, e nei molti paesi sparsi in tutte le regioni dove si rendono possibili iniziative coerenti con i fini statutari. Organizzando, promuovendo, creando sinergie con istituzioni pubbliche e private, fornendo consulenza culturale e avviando progetti mirati a valorizzare le memorie di comunità in uno scenario generale orientato alla cultura dell'incontro.

Da questa prima esperienza sono stati "diplomati" 31 nuovi e appassionati Referenti, selezionati tra le persone che hanno seguito almeno due anni del corso triennale LUA. Grazie a questa nuova rete di collaboratori, e allo scambio di esperienze che da essa prende corpo, la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari può contare oggi su una più ampia e qualificata presenza nelle molte realtà locali, oltre che su una sempre maggiore attività di supporto alla diffusione del proprio ruolo culturale nel panorama nazionale.

Per far conoscere i risultati dei progetti portati a termine in diverse località nazionali, il Festival dell'Autobiografia ospita quest'anno una selezione di alcune tra le molte iniziative attivate dai Referenti territoriali, che saranno presentate dalla coordinatrice Anna Maria Pedretti nello spazio "Esperienze", sabato 31 agosto, alle ore 13. Di seguito una sintesi dei progetti in programma:

Gloria Paggetti, Vada - "Per Viam, per le strade del mio paese"

Proposte di scritture sui luoghi del paese toscano di Vada, luoghi di ieri e luoghi di oggi, luoghi che non ci sono ma si sognano. E proposte rivolte ai più piccoli, che si sono espressi attraverso il disegno, e agli studenti preadolescenti e adolescenti. Sono questi gli ingredienti del progetto "Per Viam, per le strade del mio paese", ideato e curato nel 2018 con l'Associazione *In Viaggio con noi*, e voluto allo scopo di valorizzare la cultura dell'incontro e del vivere insieme con pari dignità, pari diritti e pari riconoscimento. Composto da una raccolta di autobiografie, biografie e fotografie, il libro che raccoglie i risultati del progetto è stato sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo, dall'Assessorato alle Politiche sociali e Culturali, dalla Pro-Loco e dall'Associazione Teatro L'Ordigno del Paese.

Maria Borsari, San Cesario su Panaro - La treccia delle generazioni

È un progetto che nasce all'interno del centro "I Saggi", aperto nel 2013 per volontà dell'amministrazione comunale di San Cesario sul Panaro (MO) e gestito da volontari singoli nell'ambito di un progetto di comunità.

Alla base dell'iniziativa, la divulgazione della scrittura autobiografica tra e con generazioni diverse e la formazione di volontari biografi di comunità, avviata nel 2015, con la successiva attivazione di tre progetti. Viaggio emozionale attraverso le esperienze di vita, "Scambiamoci le nostre storie" impegna volontari e insegnanti, formati per il progetto, con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado del paese. Da tre anni è parte integrante del piano di formazione dell'Istituto comprensivo. "Storie di vita comune" è una raccolta di racconti dei grandi anziani ultraottantenni del territorio. "Se io fossi... tra emozioni e ricordi" nasce dall'incontro dei volontari del Centro "I Saggi" con gli operatori/educatori e ospiti del "Centro diurno Arcobaleno" per "ragazzi" adulti diversamente abili con l'obiettivo di condividere emozioni in un clima sereno.

Tutti i percorsi attivati con "La treccia delle generazioni" sono stati sostenuti da accordi formalizzati con i diversi enti pubblici interessati. Per ogni laboratorio è stato elaborato un progetto, si è condivisa la metodologia e prodotto un documento finale consegnato agli stessi partecipanti e reso disponibile alla comunità.

Chiara Azzoni, Suzzara - Sul filo dei ricordi

L'obiettivo del progetto "Sul filo dei ricordi" è stato quello di far incontrare come persone, pazienti del Centro Diurno di Suzzara (MN), operatrici e persone esterne, attraverso lo scambio autobiografico, utilizzando la conversazione e la scrittura. Il percorso del progetto, che ha permesso di creare un'opportunità di apertura al territorio della struttura interessata, si è realizzato attraverso un primo momento di produzione delle scritture, e dalla pubblicazione delle stesse in un libretto presentato in Biblioteca in un evento pubblico.

Marilena Capellino, Torino - Nonni non si nasce... si diventa

Il lavoro è nato dall'interesse ad esplorare i vissuti relativi ai nuovi nonni, attraverso un breve percorso di formazione alla scrittura autobiografica articolato su sei incontri e alla successiva raccolta di storie di nonnità finalizzate ad una maggiore consapevolezza del proprio ruolo; nel corso della raccolta ci sono stati due incontri di confronto e messa a punto.

A maggio 2019 la raccolta è stata condivisa a Binaria, il Centro Commensale del Gruppo Abele di Torino nella serata dal titolo "I nonni si raccontano. Fatica e bellezza dell'essere nonni oggi" alla presenza dei nonni e delle nonne che hanno seguito il percorso insieme ai narratori e alle narratrici che hanno letto le loro storie; il lavoro è inserito all'interno delle "Storie senza dimora", progetto ideato da Luigi Ciotti e Duccio Demetrio ed è scaricabile al link <https://www.gruppoabele.org/storie-senza-dimora>.

Giovanni D'Alfonso, Roma - Una vita e i suoi libri. Quattro Quartetti

L'Associazione Spazio Tempo per la Solidarietà, affiliata alla Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari (Ar), tra marzo e giugno 2019 ha realizzato presso la Biblioteca Vaccheria Nardi di Roma quattro incontri aperti al pubblico con l'obiettivo di promuovere occasioni di lettura condivisa, attraverso la testimonianza di persone interessate a confrontarsi e a far dialogare la lettura e la scrittura autobiografica in Biblioteca. Gli utenti, gli amici e i soci dell'Associazione sono stati invitati a raccontare l'esperienza di lettura di un libro che avesse segnato un momento importante della propria vita, arricchendo la narrazione con il racconto delle persone che lo avevano consigliato e/o donato. L'adesione di sedici persone – quindici donne e un uomo – ha permesso di elaborare il programma e il calendario dell'iniziativa a cui si è dato il titolo "Quattro Quartetti", ognuno dei quali è stato preceduto da tre incontri di orientamento, di condivisione e di verifica dei tempi della performance, accompagnata da immagini e brani musicali. È in fase di realizzazione un breve video che raccoglierà le fasi principali dell'iniziativa.

Maria Grazia Dal Prà e Elena Dal Ben, Isola Vicentina - "L'ambiente e la casa comune: verso un'ecologia integrale".

Il laboratorio di scrittura autobiografica "L'ambiente e la casa comune: verso un'ecologia integrale" è nato come richiesta di approfondimento del rapporto individuale con l'Ambiente ed è stato promosso dall'Associazione Casa dei Sentieri e dell'Ecologia Integrale di Isola Vicentina, con il patrocinio della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari. Sulla traccia dell'Enciclica Laudato Sì di Papa Francesco e altri testi, si è costruito un percorso di 4 incontri di 3 ore. A ogni incontro, uno dei quattro elementi naturali (nell'ordine: Terra, Fuoco, Aria e Acqua) è stato abbinato a una stagione della vita (Infanzia, Giovinezza, Età adulta, Età matura).

Ogni appuntamento si è aperto con la lettura di una scrittura autobiografica di un autore che avesse anche attinenza con l'Elemento o la Stagione della vita trattati. Sono inoltre "interventuti" alcuni personaggi famosi di diverse epoche storiche, uomini e donne che a proprio modo hanno incarnato i valori del rispetto e della cura dell'Ambiente. A questi spunti sono seguite sollecitazioni di scrittura che invitavano i partecipanti a ricordare episodi della propria vita. L'uso di diversi linguaggi (testi letterari, scientifici, musica, immagini, video, momenti di meditazione) ha inteso stimolare il più possibile il recupero di ricordi, emozioni e punti di vista. Coerentemente con i temi trattati, i partecipanti sono stati invitati a portare da casa la propria tazza per la pausa caffè, in modo da non produrre rifiuti. Dal suo lancio nell'autunno del 2018, il laboratorio ha appena concluso la sua seconda edizione.